

domanda per il rilascio del tesserino da hobbista.

All'Ufficio Commercio del
Comune di MERGO
Piazza Leopardi 23

62024 – MERGO

Oggetto: Istanza per il rilascio del tesserino di riconoscimento, per esercitare l'attività di hobbista, *ex dell'art. 43 della Legge Regionale delle Marche n. 27/2009.*

Il/la sottoscritto/a (nome) _____ cognome _____, nato/a il
____/____/____ a _____, provincia di _____, residente nel Comune di _____
_____, provincia di _____, c.f. _____/
p.i. _____, telefono _____, con la presente, chiede al Comune di
MERGO il rilascio del tesserino di riconoscimento, di cui all'art. 43 della Legge Regionale delle Marche n.
27/2009, per esercitare l'attività di hobbista.

- che la merceologia trattata è la seguente: _____
_____;

Il sottoscritto DICHIARA inoltre:

1 di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 8 della Legge Regione Marche n.27/2009 (1);

2 che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575";

3 di essere operatore non professionale in quanto vende beni in modo sporadico ed occasionale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 43 della Legge Regione Marche n.27/2009.

(1) Non possono esercitare l'attività commerciale:

b) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

c) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro

l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale;
f) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;

g) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità) da ultimo modificata dalla legge 26 marzo 2001, n. 128 o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) da ultimo modificata dalla legge 11 agosto 2003, n. 228, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza non definitive.

2. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere c), e), f) e g), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato dalla sentenza, salvo riabilitazione.

3. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, non si applica il divieto di esercizio dell'attività.

4. (omissis)

Il/la sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazione mendace, dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità che quanto sopra riportato corrisponde a verità.

_____, li ___/___/___

Firma

ALLEGA:

- Fotografia personale – formato tessera;
- Marca da bollo di euro 14,62
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità.